

Il concerto di ieri all'Augusteo

La speciale attrattiva del concerto di ieri era costituita da una novità del maestro Tommasini, l'autore di «Eguale fortuna» e de «Le donne di buon umore».

Si trattava di una «rapsodia sopra temi popolari dal titolo «Paesaggi toscani». Diciamo subito che il lavoro, in complesso, ebbe una buona accoglienza perchè il pubblico non soltanto manifestò la sua approvazione applaudendo fragorosamente, ma volle anche festeggiare l'autore chiamandolo al pozzo direttoriale.

La «rapsodia» si compone di due parti: la prima «andante sostenuto», di sonorità tenue, riproduce le impressioni di un paesaggio campestre e solitario verso il tramonto; la seconda «vivace», descrive invece una chiassosa riunione popolare, in cui i lazzi dei motteggiatori si alternano ai canti degli stornelli. Per i temi principali l'autore si è ispirato alle più note canzoni popolari toscane procurando però di mantenere il loro colore caratteristico. La musica del Tommasini, scritta con somma agilità e molta spontaneità, rende pienamente il bel quadro. Quadro vivace nel quale i colori e le tinte sono adoperate con indiscutibile maestria e che incontrò, come già abbiamo detto, l'approvazione del numeroso e distinto uditorio.

Il programma che si iniziava con il decimo «concerto grosso in re min.» di Haendel, comprendeva la «sinfonia in re magg.» di Haydn e dopo la composizione del Tommasini, proseguiva con una «suite» tratta dalla «Petruschka» di Strawinsky e si chiudeva con la «sinfonia dei Vesperi siciliani». La forte ed animosa interpretazione del maestro Molinari, magistralmente seguita dalla orchestra risultò degna del migliore elogio, ed il pubblico fu giustamente largo di applausi con lui e con gli stessi componenti la massa orchestrale.

Domenica prossima: concerto orchestrale diretto da Pietro Mascagni, il che fa prevedere un altro esaurito.